

L'isolamento ferroviario dell'Abruzzo - Ferrovie. D'Alessandro: «Salvo il raccordo di San Salvo». Il pericolo però non è scongiurato del tutto

SAN SALVO. E' stato scongiurato lo smantellamento, da parte di RFI, del raccordo ferroviario Piana Sant'Angelo-Vasto-San Salvo a seguito della riunione tenutasi questa mattina, a Pescara, presso la Regione.

«Abbiamo chiesto ed ottenuto - ha annunciato Camillo D'Alessandro - che il raccordo non venga smantellato sulla base di una valutazione esclusivamente legata all'attuale domanda dei treni bensì a quella potenzialmente attivabile nel breve, medio e lungo periodo. Spetterà ora alla Regione che assume su di sé la regia, - ha proseguito - procedere alla ricognizione della domanda di treni nel tempo anche in ragione del fatto che, in passato, nel periodo pre-crisi, abbiamo registrato volumi di traffico tali da giustificare la presenza del raccordo ferroviario».

In effetti, nel periodo pre-crisi, i numeri dimostrano le potenzialità del raccordo. Nel 2003 sono transitati 2590 carri pari a circa 150/230 treni, nel 2004, invece, 2112 carri, nel 2005 2063, nel 2006 1448 carri, nel 2007 1094 carri, nel 2008 582 carri, nel 2009 299 carri e nel 2010 appena 3 carri. Tali numeri sono, peraltro, riferibili ad alcune delle più importanti aziende del comprensorio.

«Il pericolo dello smantellamento - ha sottolineato D'Alessandro - è scongiurato ma non è del tutto escluso. Ora dobbiamo lavorare anche con Sangritana e con la futura società unica dei trasporti per offrire servizi competitivi capaci di stimolare la domanda. Vogliamo escludere, in sostanza, l'assurda condizione per cui oggi che non c'è domanda si smantella l'offerta e domani, di fronte ad una nuova domanda, non ci sia più nulla da offrire. Abbiamo rappresentato ad RFI, come in occasione della venuta in Abruzzo dei vertici della Holding Ferrovie dello Stato, - ha continuato - che l'estensione del binario del porto di Vasto rappresenta per noi una priorità strategica. Tanto è vero - ha concluso - che la Regione Abruzzo è disponibile a fare investimenti sia con risorse proprie che attivando quelle a disposizione di RFI nella convinzione che collegare lo scalo portuale al raccordo ferroviario significa anche generare domanda potenziale dei treni per l'area industriale dell'entroterra vastese».

L'incontro di oggi è stato convocato dal Sottosegretario alla Presidenza, Camillo d'Alessandro, ed hanno preso parte Roberto Laghezza, neo direttore della Direzione Adriatica RFI, il presidente della Sangritana, Pasquale Di Nardo, il sindaco ed il presidente del consiglio comunale di San Salvo, Tiziana Magnacca ed Eugenio Spadano, oltre ad Adriano Marzola del Cda dell'ARAP.